



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Dipartimenti di Medicina clinica e sperimentale e di Scienze Mediche e Chirurgiche

Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti dei Dipartimenti di Area Medica 30/04/2026

I componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti dei Dipartimenti di area medica dell'Università di Foggia si sono riuniti in modalità telematica per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale riunione del 15/04/2026
2. Parere sulla proposta di variazione del piano di studi del Corso di Laurea Magistrale in Clinical and Experimental Biology (LM-6).
3. Pratiche studenti

Risultano presenti alla riunione i seguenti componenti:

Cognome	Nome	Qualifica	Ruolo CPDS	Presente	Assente giustificato	Assente
Fortunato	Francesca	Docente	Presidente	X		
Antonucci	Laura	Docente	Componente	X		
Ascatigno	Leonardo	Docente	Componente	X		
Netti	Stefano	Docente	Componente	X		
Scioscia	Giulia	Docente	Componente	X		
Tucci	Paolo	Docente	Componente		X	
Ventriglio	Antonio	Docente	Componente	X		
De Rosa	Francesca	Studente Odontoiatria	Componente	X		
Selicato	Francesca Pia	Studente Infermieristica	Componente	X		
Rossi	Mara	Studente Medicina	Componente	X		
Capuano	Daniele Pio	Studente Medicina	Componente	X		
Sfregola	Simone	Studente Fisioterapia	Componente	X		
Corvino	Marco	Studente Scienze Biologiche	Componente	X		
Divittorio	Teresa Ilaria	Studente Scienze Biologiche	Componente		X	
Guarino	Giulia	Studente Infermieristica	Componente	X		

Essendo presente la maggioranza dei componenti della CPDS aventi diritto di voto deliberativo (quorum strutturale) la seduta è validamente costituita.



Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Dipartimenti di Medicina clinica e sperimentale e di Scienze Mediche e Chirurgiche

Ai sensi degli articoli 7 e 10 del Regolamento per la disciplina della composizione e delle funzioni della CPDS approvato dai Consigli di Dipartimento di Area Medica del 17/03/2020, la CPDS designa alla funzione di Segretario il Prof. Leonardo Ascatigno.

Si procede alla discussione dei punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione del 15/04/2026

Il Presidente invita i Componenti della CPDS ad approvare il verbale della riunione precedente.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2. Parere sulla proposta di variazione del piano di studi del Corso di Laurea Magistrale in Clinical and Experimental Biology (LM-6)

Il Presidente illustra alla Commissione la proposta di revisione del piano di studi del Corso di Laurea Magistrale in Clinical and Experimental Biology (LM-6), predisposta nell'ambito del processo di aggiornamento dell'offerta formativa e in vista della trasmissione agli organi competenti.

Prima il CdS era articolato in due percorsi: Molecular and Cell Biology e Health Biology. Nel nuovo piano compare un percorso unico, con impianto più lineare e non più sdoppiato in due indirizzi. Nel nuovo piano compaiono nuovi insegnamenti come ad esempio Molecular Oncology, Research and Development in Molecular Diagnostics and Omics Analysis, Biochemical Basis of Pathology, Molecular Interactions and Signal Transduction, Cell Therapy e Translational Molecular Diagnostic. Sono stati aggiornati e sostituiti alcuni SSD ed è stato introdotto il tirocinio curriculare esterno da 6 CFU. La Commissione prende atto che la proposta risulta motivata dall'analisi integrata delle fonti di Assicurazione della Qualità e dalla necessità di rendere il percorso maggiormente lineare, coerente e sostenibile sotto il profilo didattico.

La Commissione esamina, in particolare, i seguenti elementi della proposta:

- superamento della precedente articolazione del secondo anno in indirizzi, al fine di ridurre la frammentazione del percorso e rafforzarne l'identità formativa;
- razionalizzazione dell'offerta didattica e migliore distribuzione degli insegnamenti nei semestri;
- rafforzamento della sostenibilità della docenza mediante progressiva copertura degli insegnamenti con docenti strutturati e coerenti con i settori scientifico-disciplinari di riferimento;
- introduzione di un tirocinio curriculare esterno pari a 6 CFU, volto a potenziare il collegamento con il mondo professionale e con le future evoluzioni normative;
- mantenimento della coerenza degli obiettivi formativi e dei profili professionali in uscita, senza alterazione dell'identità culturale e scientifica del Corso di Studio.



Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Dipartimenti di Medicina clinica e sperimentale e di Scienze Mediche e Chirurgiche

La CPDS rileva che il nuovo piano di studi prevede insegnamenti coerenti con gli ambiti biomedico e biomolecolare propri della classe LM-6, nonché attività di tirocinio e prova finale funzionali al completamento del percorso formativo. La proposta appare pertanto compatibile con i vincoli ordinamentali e con l'impianto formativo del Corso.

La CPDS prende inoltre atto che la consultazione delle parti sociali, svolta nel mese di aprile 2026 con soggetti rappresentativi del mondo della ricerca, delle professioni, del sistema sanitario e produttivo, ha evidenziato un parere complessivamente favorevole alla revisione. Le parti consultate hanno apprezzato, in particolare, il rafforzamento della formazione sperimentale e laboratoriale, l'attenzione alle competenze di progettazione sperimentale e analisi dei dati biologici, l'integrazione tra formazione scientifica e applicazione clinica, nonché l'introduzione del tirocinio curriculare esterno.

La CPDS valuta altresì positivamente la coerenza della proposta con l'analisi della domanda di formazione, dalla quale emerge una domanda significativa di figure professionali nell'ambito delle scienze della vita, della biologia clinica e sperimentale, della diagnostica, della ricerca biomedica e delle applicazioni biotecnologiche. La revisione non modifica gli obiettivi formativi qualificanti né i profili professionali in uscita, ma interviene sull'organizzazione del percorso per migliorarne efficacia, chiarezza e fruibilità da parte degli studenti.

Dopo ampia discussione, la Commissione ritiene che la proposta di variazione del piano di studi sia coerente con le criticità emerse nei processi di monitoraggio e con le esigenze formative e professionali rappresentate nella documentazione esaminata.

La Commissione formula le seguenti raccomandazioni:

- assicurare la tempestiva pubblicazione e completezza dei syllabus di tutti gli insegnamenti;
- monitorare annualmente la coerenza tra obiettivi formativi, contenuti degli insegnamenti, carichi didattici e opinioni degli studenti;
- verificare l'effettiva sostenibilità della docenza e l'adeguatezza della copertura con docenti strutturati;
- definire con chiarezza sedi, modalità, obiettivi formativi e criteri di valutazione del tirocinio curriculare esterno.

Tutto ciò premesso, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, esaminata la documentazione acquisita e valutata la coerenza della proposta con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, con la domanda di formazione e con le indicazioni emerse dalle parti sociali, esprime parere favorevole alla variazione del piano di studi del Corso di Laurea Magistrale in Clinical and Experimental Biology (LM-6).

La Commissione delibera altresì di trasmettere il presente estratto agli organi competenti per gli adempimenti successivi.

3. Pratiche studenti

3.1 Criticità CdL Infermieristica 1 anno sede Foggia su metodologia didattica TBL



Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Dipartimenti di Medicina clinica e sperimentale e di Scienze Mediche e Chirurgiche

Prende la parola la studentessa Mara Rossi, la quale riferisce di aver promosso un'indagine tra gli studenti del primo anno del Corso di Laurea in Infermieristica (sede di Foggia), in seguito ad alcune segnalazioni raccolte nel corso dell'anno accademico e alle criticità emerse durante le attività didattiche. L'indagine è stata finalizzata a valutare la sperimentazione della metodologia didattica del *Team Based Learning*, con particolare riferimento al livello di soddisfazione degli studenti, alla coerenza organizzativa e all'efficacia formativa. La rilevazione è stata condotta mediante un questionario online anonimo, articolato in sei domande a risposta chiusa con possibilità di inserire commenti. Hanno partecipato all'indagine 111 studenti su 150 iscritti (74%).

Il Presidente, quindi, condivide e dà lettura del report prodotto, allegato al presente verbale, fornendo un quadro di sintesi dei principali risultati. Dall'analisi dei dati emerge una valutazione complessivamente critica della metodologia TBL nella sua attuale applicazione: la maggior parte degli studenti si dichiara non favorevole al metodo, esprime un livello di soddisfazione basso o nullo e segnala una scarsa coerenza tra quanto inizialmente presentato e quanto effettivamente realizzato durante le attività didattiche. Tra le principali criticità evidenziate si rilevano, in particolare, la riduzione dei punti bonus TBL rispetto a quanto inizialmente comunicato — passati da 6 a 3. Ulteriori aspetti segnalati riguardano il caricamento non sempre tempestivo del materiale didattico, le difficoltà nel conciliare studio, attività didattiche e tirocinio, e una diffusa percezione di ansia e pressione, anche in relazione alla presenza di verifiche non programmate.

Il Presidente, dopo aver richiamato le caratteristiche della metodologia TBL, le modalità della sua corretta applicazione e i risultati attesi, riferisce la propria esperienza diretta in qualità di docente, evidenziando come, nonostante la formazione specifica seguita insieme agli altri docenti del primo anno, l'implementazione del metodo abbia incontrato alcune criticità operative. In particolare, viene sottolineato come la connessione internet (Wi-Fi) abbia rappresentato un elemento limitante, risultando non stabile ed efficiente, condizione essenziale per il corretto svolgimento delle attività TBL. Ulteriori difficoltà sono state riscontrate in relazione alle caratteristiche strutturali dell'aula, non pienamente adeguata allo svolgimento di attività di gruppo, in quanto caratterizzata da spazi ristretti e da una disposizione poco funzionale. A ciò si aggiunge la concomitanza con le attività di tirocinio che, insieme al carico didattico complessivo, incide sulla disponibilità di tempo per lo studio individuale, con possibili ripercussioni sul livello di preparazione percepito dagli studenti.

Il Presidente evidenzia inoltre che, durante alcune attività valutative previste dal metodo (iRAT, tRAT e tAPP), sono emerse anche criticità nel garantire un'adeguata preparazione individuale. In particolare, si segnala come l'utilizzo di strumenti digitali di supporto durante lo svolgimento delle prove, unitamente alla difficoltà oggettiva di assicurare una vigilanza efficace su un numero elevato di studenti (150), possa incidere sull'attendibilità della valutazione, talvolta accompagnandosi a una minore prontezza nelle risposte in caso di verifica diretta. Tali elementi suggeriscono l'opportunità di rafforzare le condizioni organizzative e didattiche al fine di garantire una più efficace e coerente applicazione della metodologia. Tutte le criticità sopra descritte sono state tempestivamente segnalate al Coordinatore del Corso, il quale ha evidenziato l'opportunità di interventi migliorativi del sistema.

Interviene il Prof. Netti, il quale riferisce che anche la collega di Patologia Generale ha incontrato difficoltà nell'applicazione della metodologia TBL. Lo stesso Prof. Netti, in vista dell'avvio delle



Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Dipartimenti di Medicina clinica e sperimentale e di Scienze Mediche e Chirurgiche

proprie lezioni, si riserva di valutare le modalità più opportune di svolgimento della didattica in relazione alle criticità emerse. Aggiunge che la metodologia TBL potrebbe risultare più efficace per attività di tipo laboratoriale e discussioni di casi clinici, mentre per le discipline di base ritiene necessaria una maggiore presenza e guida del docente.

Interviene la Prof.ssa Antonucci, la quale osserva che l'applicazione della metodologia TBL non risulta semplice. Riferisce che tale metodo è ampiamente utilizzato in ambito internazionale, tuttavia in tali contesti non si riscontrano le criticità presenti, in particolare quelle connesse alle infrastrutture universitarie, come invece avviene presso l'Università di Foggia. La docente esprime inoltre perplessità in merito all'attribuzione dei punti bonus in sede d'esame esclusivamente per la partecipazione alle attività TBL, ritenendo che tale impostazione possa incidere negativamente sul livello di impegno e sulla correttezza dello svolgimento delle attività. Sottolinea altresì che, considerata la rilevante mole di lavoro a carico dei docenti, sarebbe opportuno prevedere la figura dell'assistente. Evidenzia infine l'opportunità di limitare o controllare, attraverso la piattaforma didattica, l'eventuale utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale.

Il Presidente concorda sul fatto che la metodologia TBL possa risultare efficace se applicata correttamente e in presenza di adeguate condizioni organizzative. Osserva tuttavia che una sua introduzione in fasi più avanzate del percorso formativo, quali il terzo anno di corso o nell'ambito di un corso magistrale, contesti caratterizzati da una numerosità studentesca inferiore e da un maggiore livello di maturità didattica, potrebbe favorirne una più efficace implementazione e una migliore ricaduta in termini di apprendimento.

Interviene la Prof.ssa Scioscia che ritiene non sia opportuno soffermarsi esclusivamente sull'aspetto dei punti bonus, in quanto la problematica appare più ampia e complessa. Propone pertanto di estendere l'indagine anche al corpo docente, al fine di ottenere un quadro più completo delle opinioni in merito alla metodologia TBL e di rafforzare l'analisi delle criticità emerse nella sua attuale applicazione. Si dichiara, inoltre, concorde circa l'opportunità di utilizzare la metodologia TBL in anni di corso successivi al primo.

Riprende la parola la Prof.ssa Antonucci, la quale evidenzia la mancanza di postazioni circolari, ritenute utili per favorire sia il lavoro di studio degli studenti sia il passaggio dei docenti per il monitoraggio delle attività di gruppo. Esprime altresì la convinzione che non sussistano ancora le condizioni di maturità organizzativa e formativa per l'erogazione di un intero corso secondo tale metodologia.

Il Prof. Ventriglio ritiene che la metodologia TBL possa risultare funzionale se applicata alle fasi finali dei singoli insegnamenti o allo studio di specifici casi clinici.

La studentessa De Rosa riferisce che la metodologia TBL è stata proposta anche nel Corso di Laurea in Odontoiatria, dove il numero degli studenti è pari a circa 30 unità, ma che, a seguito delle difficoltà riscontrate, si è successivamente tornati alla modalità didattica tradizionale.

Il Presidente conclude richiamando un principio già espresso in precedenza, ribadendo che il docente deve poter erogare la didattica secondo la modalità ritenuta più adeguata, soprattutto qualora non sussistano pienamente le condizioni per un'efficace applicazione di metodologie innovative. In tal senso, richiama quanto previsto dall'art. 3 del Codice Etico e di Comportamento



Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Dipartimenti di Medicina clinica e sperimentale e di Scienze Mediche e Chirurgiche

dell'Università di Foggia, che sancisce il principio dell'autonomia e della libertà di insegnamento quali valori fondamentali per la creazione e la diffusione della conoscenza, confermando la prerogativa di ciascun docente di individuare le metodologie didattiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi formativi, nel rispetto del contesto organizzativo e delle esigenze degli studenti.

La CPDS, preso atto delle criticità emerse dall'indagine condotta tra gli studenti del primo anno del Corso di Laurea in Infermieristica (sede di Foggia) e delle osservazioni riportate nel corso della discussione, ritiene opportuno formulare le seguenti proposte di miglioramento.

1. In primo luogo, si evidenzia la necessità di una revisione delle modalità di implementazione della metodologia TBL, al fine di garantirne una applicazione più sostenibile ed efficace. In particolare, si **propone di limitarne l'utilizzo a specifiche attività formative, quali esercitazioni, laboratori e discussione di casi clinici**, evitando una applicazione estensiva all'intero insegnamento, soprattutto nelle fasi iniziali del percorso formativo.
2. La CPDS sottolinea altresì l'importanza di garantire una **maggiore coerenza organizzativa e comunicativa**, assicurando la corrispondenza tra quanto inizialmente comunicato agli studenti e quanto effettivamente erogato, con particolare riferimento ai criteri di assegnazione dei punteggi bonus che dovrebbero essere attribuiti a partire dal raggiungimento della soglia di sufficienza (almeno 18/30), alle modalità di valutazione (iRAT, tRAT, tAPP) e alla disponibilità dei materiali didattici, che dovrebbero essere caricati con tempestività e secondo una programmazione definita.
3. Sul piano infrastrutturale, si evidenzia la necessità di un **potenziamento delle dotazioni tecnologiche, in particolare della rete Wi-Fi**, nonché di un **adeguamento degli spazi didattici**, che dovrebbero risultare maggiormente idonei allo svolgimento di attività collaborative, anche attraverso la predisposizione di aule con configurazione flessibile.
4. Si raccomanda altresì una **revisione delle modalità di valutazione e sorveglianza** durante le attività iRAT, tRAT e tAPP, al fine di garantire l'attendibilità delle prove e ridurre eventuali criticità legate alla gestione di un elevato numero di studenti, nonché di definire in maniera chiara le regole relative all'utilizzo di strumenti digitali e di intelligenza artificiale durante le attività valutative.
5. La CPDS sottolinea inoltre l'importanza di un monitoraggio costante del carico didattico complessivo degli studenti, al fine di ridurre fenomeni di sovraccarico e stress, anche attraverso l'integrazione delle attività TBL con il tirocinio e le altre attività formative.
6. La CPDS invita altresì il GAQ ad avviare indagini approfondite in merito al livello di apprendimento effettivamente raggiunto dagli studenti nell'ambito della metodologia TBL, al fine di valutarne l'efficacia formativa e l'eventuale necessità di interventi correttivi o migliorativi, nonché a promuovere una **riflessione condivisa sulla sostenibilità del modello e sulla sua possibile applicazione in forma ibrida o selettiva**.

La Commissione ritiene, in conclusione, che la metodologia TBL possa rappresentare uno strumento didattico efficace solo qualora supportata da adeguate condizioni organizzative, infrastrutturali e



Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Dipartimenti di Medicina clinica e sperimentale e di Scienze Mediche e Chirurgiche

formative, e nel rispetto del principio di autonomia didattica del docente, come previsto dal Codice Etico e di Comportamento dell'Ateneo.

3.2 Criticità docente Medicina del lavoro

Prende la parola Simone Sfregola, studente del III anno del Corso di Laurea in Fisioterapia e componente della CPDS, il quale riferisce di aver inviato una comunicazione al Difensore degli Studenti in merito a criticità reiterate relative all'insegnamento di Medicina del Lavoro. In particolare, segnala che, a fronte delle 10 ore previste dal calendario didattico, sarebbe stata effettivamente svolta una sola lezione di circa un'ora, senza successiva prosecuzione delle attività programmate. Durante tale incontro, il docente avrebbe indicato come obiettivo del corso non la trattazione sistematica dei contenuti, bensì l'orientamento allo studio individuale sul manuale adottato.

Lo studente riferisce inoltre ulteriori criticità nella gestione del rapporto docente-studenti, tra cui la mancata risposta a richieste di chiarimento relative all'esame, un atteggiamento percepito come non collaborativo in occasione di un incontro di revisione della prova e situazioni di tensione che avrebbero generato disagio tra gli studenti. In tali contesti, il docente avrebbe ribadito di non essere tenuto a fornire ulteriori spiegazioni, invitando gli studenti a procedere autonomamente allo studio. Viene altresì segnalato che, nell'ultimo appello d'esame, tre studentesse prossime alla laurea (sessione prevista per novembre) non avrebbero superato la prova, con possibili ricadute sul regolare completamento del percorso di studi nei tempi programmati. Alla luce di quanto esposto, si richiede una valutazione complessiva della situazione e l'adozione delle eventuali determinazioni conseguenti, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e la tutela degli studenti.

Interviene nuovamente lo studente Simone Sfregola, il quale conferma quanto già riportato nella comunicazione scritta, evidenziando inoltre come i toni utilizzati dal docente siano stati percepiti come non consoni al contesto accademico.

Il Presidente riferisce che, in relazione alla problematica segnalata, il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) si è già riunito e che la questione sarà ulteriormente approfondita nella prossima seduta del Consiglio di Dipartimento.

Non essendoci altri argomenti da discutere, la Commissione didattica paritetica docenti studenti dei Dipartimenti di Area medica si scioglie alle ore 14:30.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

Prof. Leonardo Ascatigno

Prof.ssa Francesca Fortunato